

II C 2016-2017

DAI COMUNI ALLE SIGNORIE.
DALLE SIGNORIE AI PRINCIPATI.

1000-1454

La nascita dei Comuni

- * Le città dell'**Europa centrale**, che erano sottoposte a un signore, a un conte o a un vescovo, cominciano a darsi forme di autogoverno autonomo: il Comune.
- * La nascita dei Comuni è favorita da due fattori: la ripresa dell'economia e la debolezza crescente dell'imperatore e dei re.
- * All'inizio questa forma di autogoverno prevede **consoli** eletti tra gli esponenti delle famiglie più potenti della città (Comune consolare); i contrasti tuttavia portano a un tentativo di governo super partes, il **podestà** esterno (Comune podestarile).
- * I Comuni del nord Italia, in particolare, espandendosi, cercano di assumere il controllo del territorio circostante pacificamente o con la forza.

Gli sviluppi del potere comunale

- * I Comuni, durante la crisi dell'Impero alla fine del XIII secolo, riescono a rafforzare la loro autonomia.
- * I Comuni, conquistato il contado, cominciano tuttavia a essere in competizione tra loro: iniziano conflitti e difficoltà.
- * Le difficoltà si pongono su due fronti:
 - Interno: contrasti tra famiglie; malcontento degli esclusi
 - Esterno: contrasti tra Comuni per il controllo del territorio circostante.
- * L'autorità esterna chiamata a reggere la città si trasforma: il Signore si mette in condizione di non essere rimosso dall'incarico e di trasmettere ai figli la sua carica: nascono le Signorie, ossia degli **Stati moderni regionali**.

Il passaggio dal Comune alla Signoria

Quando?	A partire dalla seconda metà del Duecento.
Perché?	Il processo è reso possibile dal declino dell'autorità imperiale, che fino allora aveva condizionato la politica comunale italiana.
Chi?	I membri delle più autorevoli famiglie, che già ricoprivano le maggiori cariche comunali, accentran su loro stessi il potere e governano in modo assolutistico.
Come?	I nuovi Signori si sottraggono al controllo delle corporazioni, limitano il potere degli organi elettivi, si dotano di un proprio esercito.

Le principali signorie italiane (1300-1400)

- * Milano: Visconti
- * Ferrara: Estensi
- * Verona: Scaligeri
- * Firenze: Medici
- * Padova: Carraresi
- * Treviso: Da Camino
- * Mantova: Gonzaga

Altri stati (1300)

- * Ducato di Savoia
- * Repubblica di Venezia
- * Repubblica di Genova
- * Stato pontificio
- * Regno di Napoli

Le prime Signorie in Italia

La carta mostra la dislocazione geografica delle prime signorie in Italia, all'inizio del Trecento. Fatta eccezione per la dominazione dei Visconti a Milano, le altre signorie sono concentrate nelle regioni nord-orientali.

Nel Nord vi sono altre formazioni politiche a sé stanti: il Principato di Trento (governato dal vescovo della città) e il Patriarcato di Aquileia.

La Repubblica di Venezia, nel XIV secolo, intraprende una decisa politica di difesa e aggressione per limitare l'espansionismo delle vicine signorie.



Comuni, signorie, regni in Italia (1300-1400)



Comuni, Signorie, Regni in Italia (1300-1400)



Comuni, Signorie, Regni in Italia (1300-1400)

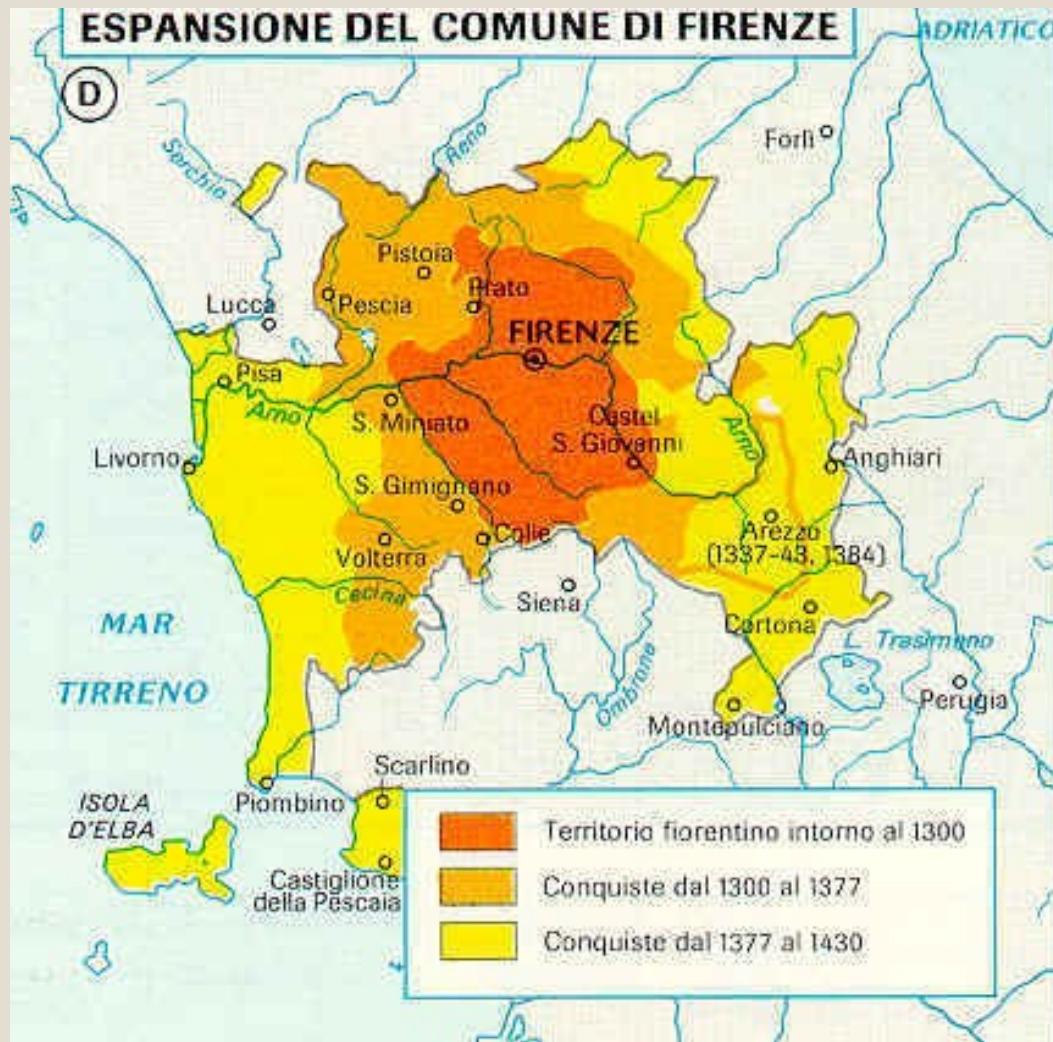


Il Ducato di Milano



Questa mappa rappresenta il ducato di Milano tra il 1378 e il 1402, poco prima della morte di Gian Galeazzo Visconti, e quindi poco prima della disgregazione del ducato stesso. Il ducato di Milano arrivò a dominare un territorio vastissimo, come nessuna altra signoria.

Espansione del Comune di Firenze



Le lotte di fazione all'interno del comune di Firenze furono particolarmente aspre
L'oligarchia fiorentina di un gruppo di famiglie si rafforzò e Firenze, come avvenne anche a Milano e Venezia, estese notevolmente il suo dominio territoriale, fino all'avvento della signoria dei Medici (1434).

Il passaggio dalla Signoria al Principato

Quando?	Nel corso del XV sec.
Perché?	Il processo determinato dalla volontà di alcune nobili casate di allargare i propri possedimenti territoriali è in continuità con la nascita della Signoria.
Chi?	I Signori si fanno conferire dall'imperatore, spesso acquistandolo, il titolo di duchi, divenendo così "principi di sangue".
Come?	Il potere del Signore non deriva più dal popolo ma direttamente da un rapporto ereditario; di conseguenza non incontra limiti di sorta e si caratterizza come potere sovrano.

Conseguenze

- * Il popolo non è più sovrano ma **suddito**
- * **Trasmissione dinastica** del titolo
- * Possibilità di controllare le signorie locali mediante investitura feudale
- * Orizzonte non più cittadino ma **regionale**
- * Alla corte si forma un corpo di funzionari di professione (**burocrazia**)

Il Principe

- * La solida autorità del principe risponde meglio al bisogno di sicurezza.
- * Il suo è un vero e proprio “**stato**” con una propria diplomazia e un proprio esercito

Nella penisola italiana

- * MILANO Visconti dalla fine del Duecento, poi Sforza
- * VERONA-BRESCIA-PARMA Scaligeri
- * MANTOVA Gonzaga
- * FERRARA-MODENA-REGGIO Estensi
- * FIRENZE Medici
- * PIEMONTE Savoia
- * URBINO-MARCHE Montefeltro

Nella penisola italiana

- * REPUBBLICHE: Venezia, Genova, Lucca, Siena
- * REGNI:
 - Stato Pontificio (monarchia non dinastica)
 - Regno di Napoli e Regno di Sicilia, unificati nel 1442 da Alfonso d' Aragona

1400 - 1450

- * Lotte per il predominio della penisola con alterne vicende tra Milano, Venezia, Firenze, Napoli, Stato della Chiesa
- * Nuclei troppo deboli per imporre l' egemonia e troppo forti per essere completamente soggiogati
- * Nel 1454 **Pace di Lodi** e formazione della “lega italica” contro la minaccia turca
- * L’ anno precedente era caduta Costantinopoli

1450- 1500

- * Politica di equilibrio fino al 1492
- * “**Ago della bilancia**” Lorenzo dei Medici, signore di Firenze
- * Nepotismo praticato dai papi di questo periodo, esponenti di famiglie aristocratiche importanti (Borgia, Della Rovere, Medici): muovono guerre, stringono alleanze per garantire domini personali ai loro parenti

L'Italia dell'equilibrio

- * Dopo Lodi l'Italia conosce un quarantennio di relativa **stabilità** (1454-1494)
- * Non mancano tensioni legate a crisi dinastiche, al nepotismo dei papi e a tentativi espansionistici di Venezia.
- * Tuttavia, grazie ad un complesso gioco di **alleanze** variabili, l'**equilibrio** tra gli stati fu conservato.

L'italia dopo la pace di Lodi (1454)



In Europa intanto...

- * In **Europa** va a compimento il processo di formazione delle **monarchie nazionali** (Francia, Inghilterra, Spagna) mentre nella **penisola italica** si afferma la **frammentazione politica**
- * L' unificazione sarà dapprima imposta da Napoleone Bonaparte (1796-1814), poi operata definitivamente dai Savoia nel decennio 1859-70

Le corti italiane

- * Le **corti italiane** sono in questo periodo le più splendide e progredite d'Europa
- * Sono la culla dell' **Umanesimo** e del **Rinascimento**
- * Le città si abbelliscono di opere d' arte
- * Papi e principi si erigono a protettori dell'arte e ne divengono “**mecenati**”

Il Castello degli Estensi a Ferrara



Il Palazzo Ducale di Urbino



Il Castello degli Sforza a Milano

